

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	84006890481
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Comune di Prato
Nome RPCT	Simonetta
Cognome RPCT	Fedeli
Data di nascita RPCT	25/11/1963
Qualifica RPCT	Segretario Generale
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	NO
Data inizio incarico di RPCT	05/02/2018
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	NO
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPCT</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Il trend di buon livello effettivo di attuazione del P.T.P.C.T. continua a essere mantenuto. Gli elementi che favoriscono codesta attuazione sono determinati anche dal fatto che il P.T.P.C.T. contiene misure organizzative condivise e accuratamente contestualizzate alla realtà dell'Ente. Non di minore importanza l'elemento che le stesse hanno un rapporto dialettico con l'attività di controllo interno di regolarità amministrativa. Ne deriva che, in un contesto interno in cui è forte la percezione di rispettare regole e principi, il P.T.P.C.T. rappresenta concretamente uno strumento di lavoro avvertito come facilmente fruibile ed effettivamente consultato per lo svolgimento di compiti nei processi, procedimenti e singole attività di lavoro.</p>
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT</b> - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il ruolo di impulso e coordinamento svolto dal R.P.C.T. rispetto all'attuazione del P.T.P.C.T. è stato cardinale. L'azione di impulso del piano si è compiuta in primo luogo con l'adozione di due proposte di modifica del piano avvenute con DG n. 128/2020 e n. 239/2020, aggiornamenti motivati anche in considerazione delle novità legislative conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19, ovvero il decreto semplificazioni n. 76/2020. Detta attività di promozione, sempre condivisa e in sinergia con i Referenti del P.T.P.C.T. e con i Servizi del Comune, si è altresì esplicitata con l'adozione della disposizione n. 1/2020 volta a divulgare gli elementi maggiormente significativi delle misure organizzative del P.T.P.C.T. e della circolare P.G. n. 68366 del 10/04/2020 in materia di antiriciclaggio, in ragione della risposta del Ministro dell'Interno a interrogazione parlamentare in materia e in considerazione del contesto esterno fortemente interessato dal fenomeno riciclaggio. Stesso dicasi con l'attività di consulenza e supporto svolte quando si sono rese necessarie. E' stata individuata e promossa un'attività formativa incentrata sulle misure contenute nel P.T.P.C.T. e in particolare su quelle specifiche introdotte in ragione delle emergenza sanitaria e del decreto semplificazioni. Un focus particolare è stato dedicato alla misura relativa al coefficiente di chance in materia di rotazione degli operatori economici, un sistema correttivo assolutamente originale e ideato dal Comune di Prato inserito tra le misure del piano stesso.</p>
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/03/2021 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  
 La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (domanda facoltativa)</b>	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Come già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali le maggiori difficoltà riscontrate nell'attività di monitoraggio sull'applicazione delle misure di prevenzione sono conseguenti alla mancata informatizzazione dei flussi procedurali. La migrazione della sezione Trasparenza sulla nuova piattaforma è stata completata nel 2020. La completa informatizzazione dei flussi di pubblicazione e il collegamento tra le varie banche non è ancora completata: non si tratta di un unico flusso ma di tanti flussi da archivi /software differenti tra loro che devono andare a riempire e alimentare la sezione trasparenza. Il compimento di tale automazione apporterà un miglioramento in termini di qualità e tempestività dei controlli relativi a molte delle misure, almeno quelle specifiche, previste nel P.T.P.C.T.
2.A.4	<b>Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento</b>		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):</b>		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2020 erano state previste misure per il loro contrasto</b>	No	

2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (domanda facoltativa)	Si (indicare con quali amministrazioni)	Provincia di Prato
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		Le prime due principali misure specifiche attuate sono la misura n. 44 e la n. 45 entrambe in materia di contratti. Con la misura n. 44, riferita agli affidamenti con procedura negoziata di lavori, servizi e forniture, si intende applicare al criterio di rotazione il correttivo del cd. "coefficiente di chance" disciplinato all'art. 44 del regolamento dei contratti; il suddetto correttivo è un presidio che nasce da un'idea originale dell'Ente. Con la misura n. 45, riferita alle procedure negoziate per lavori, si stabiliscono gli scaglioni (soglie) in cui scatta il coefficiente di chance. Quest'anno entrambe le misure 44 e 45 sono state adeguate in ragione dell'emergenza sanitaria COVID 19 e in ottemperanza alle modifiche normative intervenute e considerata la necessità di supportare le PMI (vedi DG n. 128/2020 e n. 239/2020). Terza misura più significativa è la n. 47 in materia di antiriciclaggio, che intende dare applicazione alle istruzioni impartite il 23/04/2018 dall'U.I.F. presso Banca d'Italia. Con questa misura si vuole attenzionare tutti i dipendenti affinché sia massima la sensibilizzazione sul fenomeno del riciclaggio.
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	L'indicatore ha accertato n. 793.336 visite
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	E' pervenuta n. 1 richiesta, risultata non di competenza (PG. n. 32338/2020)
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Sono pervenute n. 4 richieste riferiti ai settori: n. 1 ai Servizi sociali, n. 1 ai Servizi demografici, n. 1 ai Servizio risorse umane e finanziarie, n. 1 al Servizio lavori pubblici e mobilità

4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Servizi sociali, Servizi demografici, Servizio Risorse umane e finanziarie, Servizio lavori pubblici e mobilità
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Periodicità: ogni 6 mesi. Il monitoraggio ha riguardato l'intero sezione web relativa all'amministrazione trasparente
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Buono il livello di adempimento degli obblighi. La mancanza di automatizzazione in alcuni casi penalizza e rallenta il processo di pubblicazione in quanto le informazioni vanno riscritte o riassemblate dopo averle estratte da altri software.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità	No	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	No	
5.E.3	I contenuti del PTPCT	Sì	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Sì	Ti Forma srl (CF 04633850484) con sede in Firenze via G. Paisiello 8
5.C.5	Formazione in house	Sì	
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		Evento formativo in materia di decreto semplificazioni DL 76/2020 convertito con legge n. 120/2020 e misure correlate del P.T.P.C.T. dell'Ente rivolto a Dirigenti, titolari di P.O. e dipendenti. Oltre ai docenti della scuola di formazione Ti Forma srl è intervenuto anche il Dirigente del Servizio Provveditorato Gare e Contratti per un focus dedicato al coefficiente di chance quale criterio correttivo del principio di rotazione. L'evento è stato organizzato in modalità webinar in ottemperanza al D.P.C.M. del 4/11/2020. Al termine dell'evento formativo è stato somministrato a tutti i partecipanti un questionario di gradimento dal quale si evince una notevole soddisfazione generale.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	907	

6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	13	di cui n. 3 dirigenti ex art. 110 d.lgs. 267/00
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	894	di cui n. 4 non dirigenti o equiparati ex art. 90 d.lgs. 267/00
6.B	Indicare se nell'anno 2020 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	Gli incarichi dirigenziali sono stati conferiti a novembre 2019. Il piano prevede come misura specifica la rotazione triennale dei dirigenti.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2020, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2020) (domanda facoltativa)	No	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	Le dichiarazioni rese da tutti gli interessati hanno contenuto negativo cioè affermano l'inesistenza di situazioni di inconferibilità per cui, non essendo noti all'ente fatti contrastanti con tali dichiarazioni, non si è ritenuto di dover effettuare verifiche in tal senso. Singole e puntuali verifiche vengono, comunque, compiute in occasione di eventuali richieste di autorizzazione all'espletamento di incarichi extra-istituzionali.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2020, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	Le dichiarazioni rese da tutti gli interessati hanno contenuto negativo cioè affermano l'inesistenza di situazioni di incompatibilità, per cui, non essendo noti all'ente fatti contrastanti con tali dichiarazioni, non si è ritenuto di dover effettuare verifiche in tal senso. Singole e puntuali verifiche vengono, comunque, compiute in occasione di eventuali richieste di autorizzazione all'espletamento di incarichi extra-istituzionali.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		

10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Si	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie ( <i>domanda facoltativa</i> )		Si ritiene che il sistema di tutela del dipendente che segnala gli illeciti, messo a punto dal Comune Prato con disposizione del Segretario Generale n. 4/2015, sia ancora potenzialmente idoneo ad assicurare una effettiva tutela sia del segnalante che del contenuto della segnalazione.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) ( <i>domanda facoltativa</i> )	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti	Si (indicare il numero di procedimenti)	Trattasi della riapertura nel 2020 di n. 1 procedimento disciplinare aperto e contestualmente sospeso nell'anno 2015. I reati accertati non rientrano nella fattispecie di cui ai punti successivi.

12.D	Se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree): <u>(domanda facoltativa)</u>		
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	



12.F	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì (indicare il numero di procedimenti)	Sono stati avviati n. 4 procedimenti disciplinari che non configurano fattispecie penali ma mera violazione del Codice di comportamento
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì ( indicare le misure adottate)	Le misure adottate per il contrasto del pantouflage sono le seguenti: 1) inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente; 2) rilascio da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro; 3) inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della c.d. clausola di pantouflage ovvero la previsione tra i requisiti generali di partecipazione (previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione), della condizione che l'operatore economico non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.